PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

TRA

L'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, in ..... cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Responsabile Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza Attiva Dott. Donato Di Memmo

E

COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA - Servizi Inclusione, di seguito CSD - Servizi Inclusione, con sede legale in via Angrogna 18 a Torre Pellice (TO), codice fiscale 94528220018 e P.IVA 07639750012, rappresentata dal Direttore dei Servizi Inclusione Loretta Malan

PREMESSO CHE:

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 ha determinato impatti profondi sui bisogni dei cittadini, sulla vita sociale ed economica della città e sul modo di lavorare dell'Amministrazione;

- di fronte a questa situazione inedita, risulta fondamentale stimolare e sostenere proposte di collaborazione che, valorizzando le risorse della comunità, rendano possibile ampliare la quantità e la qualità delle risposte che è necessario costruire in questa fase;

- tra i bisogni sopra menzionati vi sono, sicuramente, quelli determinati dalla necessità di dover ricorrere a soluzioni digitali e telematiche per affrontare esigenze di varia tipologia, anche legate all'accesso ai servizi pubblici di base, al rapporto con le pubbliche amministrazioni e alle necessità connesse al vivere quotidiano, e occorre, quindi, garantire supporto a quei soggetti che non dispongono di adeguate conoscenze o strumenti per poter agire con efficacia e sicurezza nel mondo digitale;

- al fine di venire incontro a detti bisogni il Comune di Bologna, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, ha pubblicato sulla Rete Civica un avviso pubblico per raccogliere iniziative dei cittadini, singoli o in forma associata, volte alla realizzazione di progettualità, da realizzarsi in forma volontaria, rivolte alla cittadinanza sul tema della solidarietà digitale;

- tra le progettualità pervenute vi è la proposta di collaborazione presentata da Bologna Community Center, P.G. n. 464141/2020, che è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete Civica, come previsto dall' art. 11 comma 5 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e CSD - Servizi Inclusione per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.
La fase di coprogettazione, nell'ottica della valorizzazione delle risorse della comunità, ha previsto un'analisi congiunta con tutte le realtà aderenti e lo stretto contatto tra il percorso per i volontari singoli e quello per le associazioni anche al fine di migliorare le sinergie complessive e valutare le eventuali interconnessioni progettuali.
La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La Diaconia Valdese ha numerosi sportelli a livello nazionale e di frontiera, con l'obiettivo di inserirsi sui territori e diffondere competenze in collaborazione con i Servizi delle amministrazioni locali.

Il Community Center di Bologna è uno sportello di supporto e orientamento per cittadini migranti e non, inaugurato a marzo 2019 e disponibile su appuntamento, che sin dalla sua nascita ha funto da supporto amministrativo per le pratiche di accesso ai diritti sociali, in stretta connessione con i Servizi Sociali Territoriali e con gli ETS che si occupano di accoglienza, transizione abitativa, progetti di inclusione sociale.
Le pratiche maggiormente svolte in questi mesi sono state: attivazione SPID, domande ERP, informazioni e domande per Reddito di Cittadinanza, Reddito di Emergenza, bonus affitto del Comune di Bologna, mediazione con proprietari di casa per riduzione canone affitto, supporto all'accesso protocollo antisfratto, varie pratiche amministrative, iscrizioni ad attività scolastiche ed extrascolastiche, bonus libri, bonus sport.
A seguito dell'emergenza Covid-19, lo sportello ha seguito diversi cittadini per la richiesta dei bonus a sostegno del reddito direttamente accessibili tramite sito INPS o tramite sito Iperbole del Comune di Bologna.
Vista questa preziosa esperienza già autonomamente avviata, la collaborazione con il Comune è finalizzata ad accrescerne ulteriormente l'impatto sulla cittadinanza.

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

CSD - Servizi Inclusione intende fornire supporto a quelle fasce di popolazione, in particolare cittadini anziani e/o stranieri, che hanno difficoltà a interagire con le procedure digitali e informatiche legate a pratiche e erogazione di servizi degli Enti e soggetti pubblici (a solo titolo esemplificativo: credenziali SPID, Fascicolo Sanitario Elettronico, accesso a facilitazioni/sostegni/bonus di tipo economico; etc.).
CSD - Servizi Inclusione mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, gli spazi e le attrezzature della propria sede, in modalità concordate con il Comune, nel rispetto delle normative e disposizioni concernenti le misure di prevenzione connesse alla situazione emergenziale Covid-19 e sue conseguenze.

In particolare, saranno dedicati alle attività oggetto del patto il martedì dalle 15 alle 18 presso il Parco del Dopo Lavoro Ferroviario in Via Sebastiano Serlio 25/2, il giovedì dalle 15 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 13 presso la sede di Via De Buttieri 13.

Nel progetto di CSD - Servizi Inclusione verranno coinvolti alcuni volontari tra quelli reclutati dal Comune nell'ambito dell'avviso pubblico per il tutoraggio digitale, che al momento della sottoscrizione del presente patto hanno completato il percorso formativo. Il Comune, su richiesta di CSD - Servizi Inclusione, cercherà di selezionare tali volontari compatibilmente con gli orari concordati e con la loro disponibilità di messa a disposizione di strumentazioni proprie adeguate.

Le attività saranno svolte a titolo di volontariato.

Le attività saranno svolte presso **il Bologna Community Center della Diaconia Valdese**, avente sede operativa a Bologna in via De' Buttieri 13.

Il Comune veicolerà l'informazione circa le opportunità create dal presente patto di collaborazione al fine di renderne disponibile l'attivazione da parte di tutti gli uffici che intrattengono i contatti più diretti con i cittadini potenzialmente interessati a beneficiarne.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali

CSD - Servizi Inclusione si impegna a:

- utilizzare gli eventuali dati personali ricevuti dal Comune esclusivamente ai fini dell'attività proposta, impegnandosi a non diffonderli o condividerli per nessun motivo con soggetti terzi non direttamente coinvolti nell'espletamento dell'attività;
- conformarsi senza nessun indugio ad eventuali richieste dei diretti interessati in ordine all'esercizio dei diritti previsti sui propri dati personali;
- cancellare i dati ricevuti dal Comune al termine dell'attività prevista dal presente patto di collaborazione;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica definite dalle competenti autorità nazionali e locali.

CSD - Servizi Inclusione con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione di CSD - Servizi Inclusione, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

CSD - Servizi Inclusione si impegna a fornire al Comune una relazione sintetica illustrativa delle attività svolte.
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta da CSD - Servizi Inclusione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali prodotti da CSD - Servizi Inclusione in relazione alle attività previste nel presente patto.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per CSD - Servizi Inclusione al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune;
- l'eventuale formazione specifica e/o l'affiancamento, in particolare con attività a distanza o on-line da parte di personale dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- supporto a CSD - Servizi Inclusione nella ricerca di ulteriori spazi per le attività dello Sportello.

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è fino al 31 dicembre 2021, eventualmente rinnovabile previo accordo tra le parti.
E' onere di CSD - Servizi Inclusione dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

CSD - Servizi Inclusione si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, lì 18.02.2021

CSD - SERVIZI INCLUSIONE
Via Angrogna, 18
10066 TORRE PELLICE (TO)

Per CSD - Servizi Inclusione
Il direttore
Dott.ssa Loretta Malan

Per l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri
Il Responsabile Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza Attiva
Dott. Donato Di Memmo